



Ucraina-Russia, Zelensky: «Putin prepara una guerra su larga scala in Europa»

Descrizione

(Adnkronos) «I russi vogliono una guerra su larga scala in Europa. A sostenerlo è il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky che suggerisce di essere pronti nel 2029 o nel 2030 a iniziare un conflitto nel Vecchio Continente». Invita, quindi, l'Ue ad aumentare la pressione sulla Russia. «Penso che dobbiamo pensare a come fermarli ora in Ucraina. Non bisogna dargli in alcun modo denaro o armi».

Putin, sostiene la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, «ancora una volta, deve fallire». «Pensa di poterci prendere per stanchezza. Ma l'Europa continuerà a rafforzare la resistenza dell'Ucraina. Quest'inverno plasmerà il futuro della guerra e la nostra risposta deve essere all'altezza della sfida. Insieme all'Ucraina, sconfiggeremo il terrore russo», afferma, sottolineando come il Cremlino voglia utilizzare l'inverno come arma «contro l'Ucraina, bombardandone le infrastrutture energetiche».

«In un solo giorno la scorsa settimana afferma la Russia ha lanciato oltre 40 missili balistici e da crociera e quasi 500 droni contro le infrastrutture energetiche dell'Ucraina. Due importanti centrali elettriche sono state distrutte. Non essendo riuscito a fare progressi sul campo di battaglia, il presidente Putin sta di nuovo cercando di terrorizzare il popolo ucraino. Di usare l'inverno come arma. Di congelare l'Ucraina fino alla sottomissione». Dobbiamo far capire alla Russia che il tempo non è dalla sua parte. Dimostreremo che, se necessario, staremo in questa situazione per il lungo periodo. Che l'Europa sosterrà l'Ucraina per tutto il tempo necessario».

L'indagine che sta travolgendo il governo ucraino, inerente alla possibilità di corruzione nel settore energetico da parte di uno stretto alleato del presidente Volodymyr Zelensky, «dimostra che gli organismi anticorruzione sono in atto e funzionanti in Ucraina». Lo afferma Guillaume Mercier, portavoce della Commissione europea, nel corso del briefing giornaliero con la stampa, ricordando che la lotta alla corruzione era un elemento «centrale» della valutazione dell'esecutivo Ue riguardo la prontezza di Kiev ad aprire i negoziati per l'adesione.

“Lasciatemi sottolineare che la lotta alla corruzione è fondamentale per un Paese che voglia aderire all’Unione. Richiede sforzi continui per garantire una forte capacità di combattere la corruzione e il rispetto dello Stato di diritto. Quindi il ruolo di quegli organismi anticorruzione indipendenti, che sono la pietra angolare dello Stato di diritto dell’Ucraina come futuro Stato membro, deve essere salvaguardato”, aggiunge Mercier, evidenziando che la Commissione, da parte sua, “continuerà a monitorare la situazione”.

E Zelensky ha imposto sanzioni contro l’uomo d’affari Timour Minditch, considerato suo caro amico e accusato di aver orchestrato uno dei peggiori casi di corruzione degli ultimi anni nel Paese. Le sanzioni contro Minditch e un altro uomo d’affari coinvolto nello scandalo per corruzione nel settore dell’energia prevedono in particolare il congelamento dei loro beni, secondo un decreto pubblicato dalla presidenza.

È il nuovo incubo dell’esercito di Kiev, un’unità speciale russa chiamata “Rubicone” e che ha appunto come obiettivo quello di neutralizzare i piloti di droni ucraini e di bloccarne l’attività. Considerata una punta di diamante dell’esercito di Mosca in materia di droni, è composta da circa cinquemila militari. Il Financial Times sottolinea come l’unità “Rubicone” abbia aumentato la pressione sull’esercito ucraino e determinato un’inversione di tendenza sul campo di battaglia digitale, vanificando uno dei maggiori vantaggi tattici di Kiev. Utilizza strumenti sofisticati e una propria flotta di droni da combattimento per individuare, seguire e alla fine uccidere i piloti ucraini prima che possano decollare, colpendo fino a dieci chilometri di profondità.

È il pilastro di un’unità, è un centro per lo sviluppo di tutti i tipi di sistemi senza pilota. Ciò significa ricerca, analisi, sviluppo di tattiche, tecniche e procedure”, ha spiegato al Financial Times Rob Lee del Foreign Policy Research Institute di Philadelphia. Una dimostrazione, spiega Lee, che l’esercito russo ha iniziato a innovarsi. Perché il “Rubicone” è per molti versi rappresenta l’opposto del modo in cui opera l’esercito russo, ovvero non in base a un sistema burocratico di quote, ma è più simile alle innovative unità di droni ucraine che possono rispondere rapidamente e prendere l’iniziativa. La strategia di operare oltre la linea del fronte ha dato ai russi un vantaggio nella guerra dei droni in continua evoluzione, che funzionari e analisti ritengono sia responsabile del 70-80% delle perdite militari. Mentre “Rubicone” indebolisce la catena di approvvigionamento e le operazioni dei droni di Kiev, i piloti ucraini sono costretti a concentrare i loro attacchi nel tentativo di rallentare la rapida avanzata dei soldati russi. Nella caccia ai piloti, le unità di ricognizione di Rubicone spesso rintracciano gli agenti che si rifugiano in scantinati o dietro una fila di alberi, e li eliminano o ne inviano la posizione all’aeronautica russa.

L’ex presidente della Georgia, Mikheil Saakashvili, detenuto nel suo Paese e cittadino ucraino dal 2015, ha chiesto al presidente ucraino Volodymyr Zelensky di essere incluso in uno scambio di prigionieri con la Russia. In un post su Facebook, Saakashvili ha scritto di voler essere inserito nell’elenco dei prigionieri civili di questa guerra, denunciando di essere detenuto illegalmente dal regime filo-russo in Georgia. La scorsa settimana i pubblici ministeri georgiani lo hanno accusato di tentato colpo di Stato, un’ accusa che potrebbe prolungare la sua detenzione.

Nella giornata di mercoledì l’ex presidente è stato trasferito da una clinica privata di Tbilisi al carcere, dove dovrà scontare il resto della pena che lui stesso ha definito politicamente motivata. Saakashvili era stato ricoverato per tre anni presso la clinica Vivamedi, dopo uno sciopero della fame di

50 giorni per ricevere cure mediche.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 14, 2025

Autore

redazione

default watermark